

Letteratura e oralità

La storia di un qualsiasi testo (letterario e non) attraversa di solito tre fasi: **composizione**, **diffusione** (nello spazio), **trasmissione** (nel tempo). In ciascuna fase ci si può servire (parzialmente o totalmente) anche della scrittura.

Si hanno così tre tipi di “civiltà”

	civiltà orale	civiltà aurale	civiltà letterata
<i>composizione</i>	orale	orale / scritta	scritta
<i>diffusione</i>	orale	orale	scritta
<i>trasmissione</i>	orale	orale / scritta	scritta

Unità e coerenza dei poemi omerici

Nessi interni dell'*Iliade* (Schadewaldt)

- Zeus impedisce l'intervento degli altri dei (8), manda Iris da Ettore (11), spiega infine il suo piano: punire gli Achei fino a far intervenire di nuovo Achille (15)
- Tre volte, in *climax*, Anfidamante ammonisce i Troiani a non continuare la guerra (12, 13, 18)
- Dopo la rottura della tregua, Agamennone predice la fine di Troia (4), Ettore ripete le stesse parole ad Andromaca (6), Diomede dà per sicura la caduta di Troia (7); vi sono poi altri accenni che rivelano una certezza sempre maggiore
- Presagi sempre più sicuri della morte di Achille ((1, 18, 19, 21, 22)
- Menelao ricorda nel l. 17 l'uccisione di Hyperenor, narrata nel l. 14
- La lotta di Achille con lo Scamandro è anticipata nel l. 2 e narrata nel l. 21
- Presentando Pandaro (2), ci si sofferma sull'arco, che causerà la rottura della tregua (4)
- Gli interventi di Teti (1, 18) presentano corrispondenze molto strette
- Ettore chiede che, in caso di morte, la sua salma sia restituita (7): proprio ciò che inizialmente gli negherà Achille (22)
- Elena, nella *τειχοσκοπία* (3) non nomina Diomede, che pure dimostrerà presto il suo valore; ma la presentazione è così ritardata in modo che risalti meglio alla fine dell'*ἐπιπλώσις* di Agamennone (4)
- Andromaca, nel lamento per la morte di Ettore (22), ne evidenzia le conseguenze per tutti ma non per se stessa: ciò era già stato fatto da Ettore nel l. 6.

Nessi interni dell'*Odissea*

- Tre volte i Proci scagliano qualcosa contro Odisseo: Antinoo getta uno sgabello, che colpisce Odisseo sulla spalla (17), Eurimaco ancora uno sgabello, che colpisce però il coppiere, perché Odisseo balza via (18), Ctesippo una zampa di bue, che Odisseo evita facilmente piegando la testa (20)
- I concilio degli dei decide di richiamare Odisseo (1), viene inserita la parentesi della *Τελεμαχία*, poi si ritorna al concilio e Hermes viene mandato da Odisseo (5)

Stratificazione di elementi culturali nei poemi omerici

Elementi micenei

- Elmo di cuoio con denti di cinghiale (Merione di Creta)
- Scudo a torre
- Anelli d'oro in punta alla lancia di Ettore
- Elsa della spada a borchie d'argento
- Coppa di Nestore con quattro colombe
- Fregio di lapislazzuli nel palazzo di Alcino
- Spianata per le danze (di origine minoica) nello scudo di Achille
- Catalogo delle navi in B (peso politico delle singole città in età micenea)
- L'espressione “Tebe dalle cento porte” presuppone la conoscenza dell'Egitto
- Non si parla dei Dori
- Armi di bronzo
- Quadrighe da trasporto invece di bighe da combattimento

Elementi post-micenei (Medioevo ellenico)

- Fenici in acque greche
- Mancanza di scribi e scrittura
- Cestino da cucito d'argento a rotelle di Elena (arte orientalizzante del X secolo)
- Semplicità di vita del re Alcino e di Nausicaa (che lava i panni): βασιλείς nel Medioevo ellenico
- Alcino regala ad Odisseo tredici tripodi di bronzo, scoperti davvero a Itaca e risalenti al Medioevo ellenico

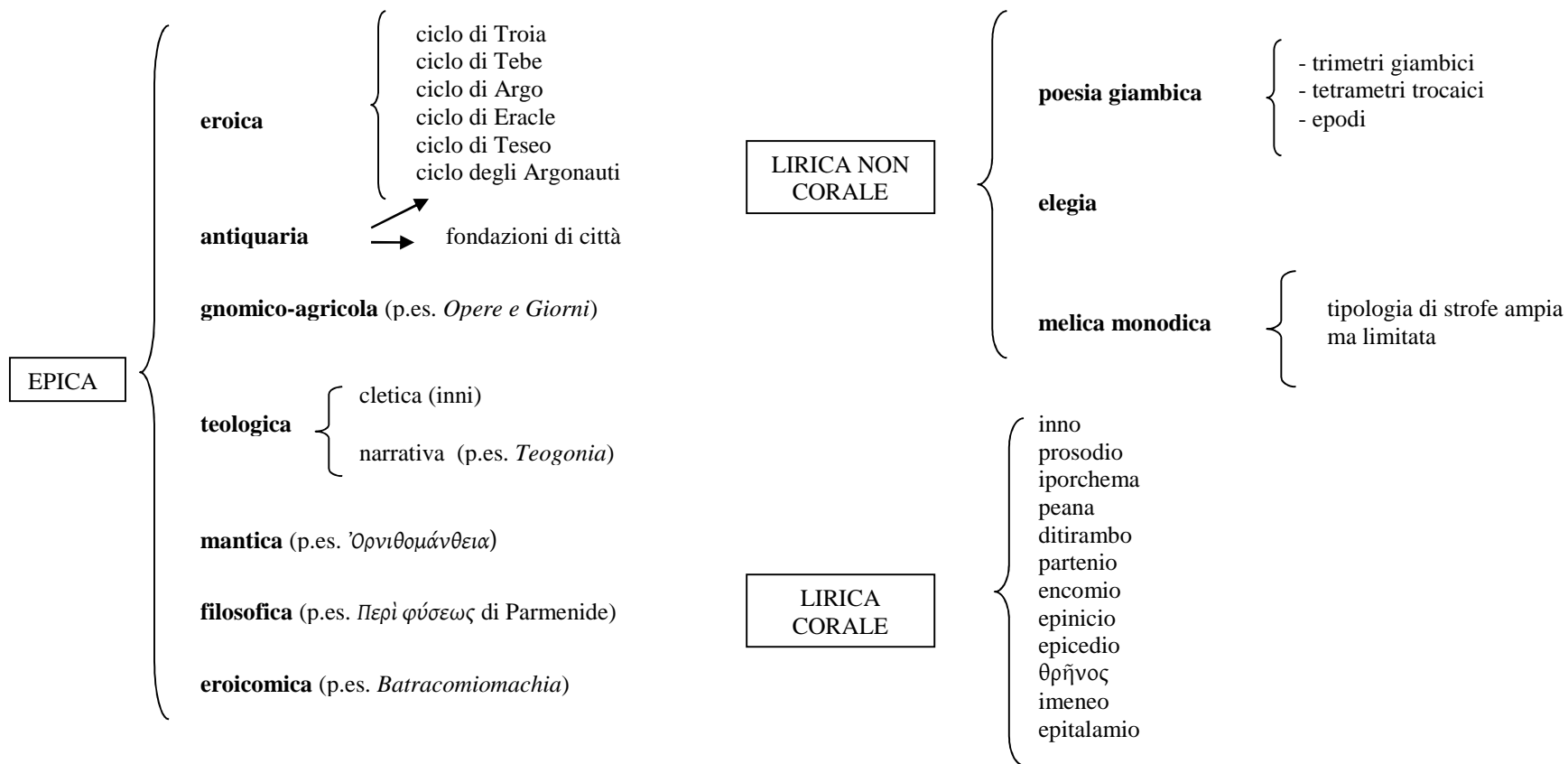
Elementi arcaici

- Vari elementi dell'epoca di Omero

Epica e Lirica

Il termine «lirico» significa etimologicamente «accompagnato dalla λύρα»; ma già i grammatici antichi avevano raggruppato sotto questa definizione praticamente tutto ciò che non era scritto in esametri (ἔπη) e non era quindi poesia epica, indipendentemente dallo strumento usato per l'accompagnamento (λύρα, βάρβυτον, ἰαμβύκη, αὐλός, ecc.). I vari generi della poesia lirica rivelano comunque un'omogeneità di fondo, che li distingue dall'epica.

Sottogeneri



	EPICA	LIRICA NON CORALE	LIRICA CORALE	CITARODIA
esecutore	il poeta stesso	il poeta stesso	un coro istruito dal poeta	il poeta stesso
accompagnamento musicale	cetra o semplice bastone (ράβδος)	αὐλός, vari tipi di cetra	tutti gli strumenti	cetra
metri	esametro dattilico	metri giambici, trocaici, eolici, ionici tipologia di strofe ampia ma limitata	metri di ogni tipo tipologia di strofe sempre diversa <i>prima</i> : successione di strofe aventi tutte la stessa struttura metrica: $S_1 = S_2 = S_3$ ecc. <i>poi</i> : successione di triadi (strofe, anti-strofe, epodo) aventi tutte la stessa struttura metrica: $[(S_1 = A_1 \neq E_1)] = [(S_1 = A_1 \neq E_1)] = [(S_1 = A_1 \neq E_1)]$ ecc.	metri vari (soprattutto dattilici) tipologia di strofe sempre diversa successione di strofe aventi tutte la stessa struttura metrica: $S_1 = S_2 = S_3$ ecc.
pubblico	nobili e δῆμος, che però si richiamavano a un comune orizzonte culturale	pubblico circoscritto (per lo più di nobili): ἑταιρία, θίασος	abbastanza ampio	abbastanza ampio
committente	= pubblico	= pubblico	il festeggiato, gli amici del festeggiato, i sacerdoti, i membri di un gruppo	vari
occasione	cena di nobili raduno del δῆμος nell'ἀγορά festa religiosa (gara fra aedi)	simposio (in cui tutti possono cantare a turno: σκόλιον) rito privato	rito pubblico possibili esecuzioni monodiche private	simposio rito privato rito pubblico
tematica	mitologica - tradizionale, già conosciuta dagli ascoltatori attraverso precedenti esecuzioni	nuova e specifica, legata all'occasione o alle idee dell'autore o alle idee del gruppo; l'esecuzione è unica e risponde a una specifica attesa e richiesta dell'uditore	lode (di un uomo o di un dio) γνώμη mito	mitologica, ma rielaborata ogni volta in modo originale
struttura	trattazione di uno stesso argomento, facente parte dei racconti e della sapienza tradizionale, in una o più <i>performances</i> (i "canti")	ogni composizione è a se stante e il poeta circoscrive in una limitata estensione una straordinaria carica di significati formali, concettuali ed emozionali	ogni composizione è a se stante	ogni composizione è a se stante
stile	narrativo, impersonale, esaustivo (interesse per i particolari)	personale, breve, concreto, immediato, chiaro, conciso (non esaustivo)	solenne, grandioso, ricercato	narrativo, ma anche patetico
punto di vista	oggettivo	soggettivo	oscilla fra il punto di vista del coro e quello del poeta	oggettivo
tempo	passato mitico	<pre> graph TD presente -- previsione --> futuro futuro -- esperienza --> presente presente -- esperienza --> passato </pre>	<pre> graph TD presente["presente (lode)"] --> verita["verità atemporale (γνώμη)"] verita --> passato["passato mitico (mito)"] passato --> presente </pre>	passato mitico